



→ **Il sindaco di Roma** affronta l'emergenza - ampiamente annunciata - invitando alla paralisi

→ **Il Pd capitolino** lancia l'appello all'unità di azione per risolvere le urgenze dei romani

Alemanno sotto la piena: «Romani non uscite di casa e non usate l'auto»

Alemanno affronta l'emergenza e invita i romani a starsene a casa. «Non uscite e non usate l'auto». Poi, annuncia che è necessario un Commissario di governo per il Tevere. Il Pd capitolino: «Lavoriamo insieme».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

«Questa è una delle più grandi piene del secolo, tra le prime dieci degli ultimi cento anni, siamo di fronte a un evento eccezionale». Gianni Alemanno, primo cittadino di Roma, è travolto dall'emergenza maltempo - ampiamente annuncia-

ta - dalla città in tilt, dalle strade allagate, da oltre mille sfollati, dal fiume gonfio come non si era visto mai. Ai romani lancia un appello, come non se ne facevano dai tempi della guerra: «Non uscite di casa, evitate di usare l'auto» e, data «la situazione di calamità naturale ci si può esonerare dal lavoro senza incorrere in provvedimenti disciplinari». È tutto sotto controllo, la piena ci sarà, ma non la temuta esondazione, dice ai microfoni di radio e tv per tutto il giorno. Ma di fronte ai fatti, adesso, chiede un Commissario di governo per il Tevere, che accorpi «le troppe autorità presenti per la gestione del fiume». Troppe autorità «attorno al Tevere» e «lo scarico di acque piovane,

con interi municipi che non hanno una rete di scarico», ad hoc: sono queste le due «fragilità» che il primo cittadino individua nei giorni di allarme maltempo. La promessa alla città: «un intervento molto serio», a iniziare dai tombini, circa 100mila, che «non hanno manutenzione vera, profonda, da dieci anni».

La città eterna, intanto, offre un'immagine di sé inquietante. Mille persone, nel IV e V municipio abbandonano le proprie case, si trasferiscono tra la Fiera di Roma e le strutture limitrofe. Il capogruppo Pd capitolino, Umberto Marroni non getta benzina sul fuoco, eppure sarebbe facile, visto lo spettacolo che rimandano tv e giornali. Basterebbe tornare ai tempi della campagna elettorale. Invece, dice: «È un momento difficile per la città, per questo è importante l'unione di tutte le forze politiche per intraprendere qualsiasi iniziativa utile perché l'ondata di maltempo non causi danni a persone e cose. L'eccezionalità del momento richiede immediatezza di azione, forte attività di prevenzione e contrasto. Lasciando da parte le differenze che ci hanno contraddistinto in questi giorni sulle modalità di reazione, siamo oggi in contatto continuo con il sindaco per valutare qualsiasi iniziativa». Alemanno in un comunicato fa sapere di aver apprezzato. ♦

DOMANI

Il Papa conferma la visita. Sos per domenica sera

LA SITUAZIONE ■ a Roma sta rientrando e con il passare delle ore diventa sempre più improbabile una esondazione del Tevere.

Iniziano però già le preoccupazioni per la nuova ondata di perturbazioni prevista a partire da domenica sera. Lo spiega il capo dei Vigili del fuoco, Antonio Gambardella, al presidio di ponte Milvio. «Ormai l'ondata di piena prevista tra le 20 e le 24 di ieri non ci dà più eccessive preoccupazioni. Ha smesso di piovere e possiamo dire che il pericolo più grosso è passato. Ora la preoccupazione principale - prosegue - riguarda la nuova ondata di perturbazioni che colpirà l'Italia a partire da domenica sera e per le giornate di lunedì e martedì». È ancora presto per sapere esattamente quali zone saranno interessate, ha sottolineato Gambardella, ma i Vigili del fuoco si stanno già preparando. «Allo stato attuale, «non c'è motivo per annullare la visita del Papa all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede a Roma. Noi abbiamo preparato tutto, speriamo che tutto si svolga normalmente». ♦